

Giovedì 5 settembre 1996

«Una giunta che fa le metropolitane e i parcometri? non può che essere rieletta». È ottimista il Vicesindaco di Roma, e assessore ai trasporti Walter Tocci. Forse anche perché quest'estate è riuscito finalmente a concedersi due settimane di vacanza, ed è rientrato tranquillo e rilassato, pronto ad affrontare l'ondata di lavoro di un anno che lui stesso definisce «un crinale importante».

Assessore, a che punto siamo con il grande problema del traffico?

Siamo a un passaggio importante: sono iniziate le opere infrastrutturali che potenzieranno il trasporto pubblico, e stiamo mettendo in campo nuove regole. È un crinale importante per la nostra politica, quella di migliorare il presente e preparare il futuro.

Molti però dicono che si starà anche preparando il futuro, ma il presente intanto non è migliorato per nulla.

Non è così. I parcometri, che vengono dopo l'istituzione della fascia blu, segnano la svolta nella vita quotidiana della città: sono una misura a effetto immediato. Noi stiamo rivoltando il guanto: per farlo, bisogna prendere per la punta, cioè bisogna far tornare fuori dalle zone centrali l'ondata delle auto. La tariffazione della sosta avrà un grande impatto. Costituirà una formidabile misura di potenziamento dei mezzi pubblici: togliere i parcheggi in seconda o terza fila vuol dire aumentare la regolarità e la velocità del trasporto pubblico; poi ci sarà una fortissima riduzione dell'inquinamento, e in terzo luogo si ridurrà l'ansia fisiologica da parcheggio, con il risultato di un aumento di serenità nelle nostre vite. E si difenderà il tessuto residenziale del centro. Negli ultimi dieci anni centocinquanta romani hanno abbandonato le loro abitazioni a favore del terziario. L'aggravamento del traffico, che è aumentato di dieci volte, dipende essenzialmente da questa ragione.

Proprio sicuro che si ridurrà il posteggio in centro?

In questo settore non ci sono ricette risolutive. L'uso dell'auto, in una città come Roma, non si può pensare che scompaia: o forse, se ne parlerà nel prossimo secolo. Ma c'è uno spostamento sistematico con l'auto, che è relativamente più facile trasferire verso il mezzo pubblico. C'è invece uno spostamento di relazione, o casuale, in forte aumento, che deve rimanere, e che, sottoposto al pagamento, diventa possibile. Perché, dove prima parcheggiava una sola auto, per tutto il giorno, ora ne possono sostare diverse, per un ora o due. E nel lungo periodo, tutti gli automobilisti finanziacono i mezzi pubblici, dalle regole interne si formerà un fondo di investimento per i trasporti, cioè un circuito virtuoso tra auto e mezzi pubblici, che disincentiverà il traffico privato.

C'è anche chi è d'accordo con la filosofia dell'operazione, ma vorrebbe che rimanesse almeno qualche posto gratuito, magari nelle zone limitrofe al centro.

È una cosa che può apparire migliore al senso comune, ma tecnicamente sarebbe disastrosa. Se si lasciano posti a parcheggio libero, il meccanismo si blocca. Il provvedimento è come un ombrello. Funziona se piove: se faccio dei buchi, da quelli casca l'acqua. Il nostro problema è quello di ottimizzare l'uso dello spazio, perché lo spazio è poco. Finora le cose hanno funzionato come accadeva una volta nelle famiglie povere. Chi si alzava per primo, si prendeva la giacchetta. Cioè trova-

La linea Prati si chiama 32 Viaggio e sosta a duemila lire

La linea 32, è la nuova linea dedicata a Prati. E, si può ben dirlo, accompagnerà passo passo la sperimentazione della tariffazione della sosta nelle parti del quartiere che ne saranno interessate già nella prima fase. Infatti, prolungata nel suo percorso da piazza del Risorgimento a piazza Augusto Imperatore, permette di raggiungere da Ponte Milvio il centro della città. Si tratta di una linea ad alta frequenza oraria: ogni cinque minuti nelle ore di punta. L'ultima corsa partirà all'1, 40 da Ponte Milvio, alle 2 del mattino da piazza Augusto Imperatore. Con il trentadue, sarà facilitato anche economicamente l'interscambio con il parcheggio della Farnesina. Infatti chi lascerà l'auto in quel parcheggio vigilato, potrà usufruire di un biglietto speciale da duemila lire. Con questa somma, pagherà sia il posteggio, che un singolo viaggio di andata e ritorno, in ogni momento, nell'arco della intera giornata. I biglietti potranno essere acquistati alla fermata di piazzale della Farnesina. La tariffa speciale di viaggio vale, ovviamente, solo per chi lascia l'auto alla Farnesina. Per tutti gli altri viaggiatori che ne usufruiranno partendo da fermate diverse, varranno le normali condizioni di trasporto, e saranno validi i consueti big, big e metrebuss.



Una veduta di piazza Risorgimento, sotto l'assessore al traffico Walter Tocci

Rodrigo Pais

«La capitale dei parcometri»

Tocci: Roma ne ha più di tutti, è un record

I parcometri? Sono la svolta decisiva per il traffico romano. Una misura a effetto immediato: migliorerà regolarità e velocità dei mezzi pubblici, allevierà l'inquinamento nel centro storico, e libererà le nostre vite dallo stress da parcheggio. E contribuirà alle scelte urbanistiche di decentramento del terziario. Ne è convinto Walter Tocci, vicesindaco e assessore alla mobilità. Intanto, si lavora con i tremila miliardi di investimento per la mobilità.

RINALDA CARATI

va il parcheggio: ma non è una regola efficiente. Se facessimo eccezioni, staremmo peggio: il parcometro è l'ombrello che ci ripara dal traffico.

E perché il senso comune non è di quest'idea?

Intanto, lo è molto di più di quel che si credea: al 57%, secondo il sondaggio Abacus. E ho già ricevuto richieste di estendere i parcheggi a pagamento. Poi c'è da dire che le nostre politiche vanno un po' al contrario di un senso comune che si è creato sul caos. Le regole derivate dal caos sono avvertite come naturali: invece sono assolutamente irrazionali. Certo, modificare i comportamenti può produrre discussioni, e problemi nella fase di transizione. Ma è importante avere rotto la cultura dell'immobilismo.

A che punto siamo, adesso, con l'operazione parcometri?

Con Prati arriviamo a diecimila posti

circa. Contiamo di salire fino a quarantamila. Ma già ora, abbiamo la dotazione più alta in Italia: siamo diventati la capitale dei parcometri... credo che i romani saranno contenti e orgogliosi di vedere la somiglianza della loro città con Parigi, Berlino, Londra...

Cos'altro succederà di importante l'anno prossimo?

Essenzialmente, il naturale sviluppo delle infrastrutture. I grandi parcheggi di scambio, ad esempio sulla linea B, per un totale di 3500 posti, di cui un migliaio già pronti, un potenziamento fortissimo per i tram; è aperto il primo cantiere per la trasformazione in metro della vecchia ferrovia della Storta San Pietro; si lavora al tratto esterno della linea C. Arriveranno gli autobus lunghi... Si parla tanto dei tremilaquattrocento miliardi per il Giubileo. Non si legge mai, invece, che sono già in fase di cantieramen-

to tremila miliardi di investimento per la mobilità...

Tutte cose i cui effetti si vedranno più in là...che succederebbe se la giunta Rutelli non dovesse essere rieletta?

Una giunta che fa le metropolitane e i parcometri non può che essere rieletta...no, rispondo seriamente: dimostrare capacità di governo significa avere un sguardo lungo sulla prospettiva. Noi non abbiamo dato una spolverata. Abbiamo avviato una politica infrastrutturale come non c'è mai stata a Roma in epoca repubblicana, e con un livello di investimenti mai realizzati prima. E utilizziamo ricette consolidate, cose fatte, in altre città, venti, trenta anni fa: facciamo tesoro del meglio della cultura urbana europea.

E le nuove regole?

Per ora sono norme decise unilateralmente, ovviamente in democrazia. Ma il nostro obiettivo potremo considerarlo raggiunto solo quando saranno considerate un codice di comportamento condiviso. Il traffico è il nervo scoperto della città. Fa male anche solo il pensiero. Ma si soffre perché non c'è mai stata una terapia. Si è curata la situazione con i divieti, che non servono a niente. C'è un milione di multe all'anno per sosta vietata. Ora divieti non ce ne saranno più: ci saranno regole economiche. Quanto prima lasci l'auto, meno paghi.



La lettera di Rutelli «Cari cittadini abito anch'io qui»

Un impegno serio per rendere più razionale la città: a questo il Sindaco non è disposto a rinunciare. E così Francesco Rutelli, con una lettera ai suoi concittadini, ha deciso di avvertirli personalmente dei cambiamenti che attendono il quartiere Prati, quello dove anche lui abita. E dove, come è noto, tiene da anni, come tanti altri cittadini «certamente non facoltosi», l'automobile di famiglia in garage. Le spiegazioni sul funzionamento della tariffazione della sosta a Prati sono quelle già note: nessun pagamento è dovuto dai residenti. Per gli altri, duemila lire per ogni ora di sosta, e una fase iniziale, di sperimentazione, nel quadrante compreso tra il Lungotevere, piazza Risorgimento, via Leone IV e viale Giulio Cesare.

Più in là, l'area di applicazione della sosta a pagamento si allargherà fino a Viale delle Miliizie. Intanto, però, si avvia anche il potenziamento dei servizi: con una linea bus, il 32, che godrà anche di un biglietto di miglior favore. In conclusione, il Sindaco ritiene che «i residenti vedranno un radicale miglioramento della propria vita quotidiana. I commercianti vedranno la propria clientela incoraggiata - anziché a rischio di multa - poiché sarà possibile trovare posto a rotazione più facilmente, e con le tessere elettroniche in vendita in città, pagando anche solo pochi minuti di sosta. Chi lavora in Prati e ha bisogno di arrivare in automobile ma non ha la possibilità economica di pagare un lungo parcheggio potrà usufruire della sosta con bus veloce dell'Olimpico. Nell'insieme, la vivibilità di Prati dovrebbe migliorare». E comunque, senza nascondersi disagi e problemi, il Sindaco garantisce di persona: «Ascolteremo proposte miglioratrici».

«Roma 2004» incontra il cinema a Venezia

Continuano a tutto campo le iniziative del Comitato promotore «Roma 2004» per propagandare la candidatura della capitale per lo svolgimento dei giochi olimpici. Domani alle 15, presso l'Hotel Excelsior di Venezia, si terrà un convegno sul tema «Il cinema e le Olimpiadi» al quale parteciperanno il direttore della Mostra del cinema, Gillo Pontecorvo, Francesco Rutelli, il presidente del Coni Mario Pescante, il Direttore generale di Roma 2004 Raffaele Ranucci, i canonisti medaglia d'oro Antonio Rossi e Daniele Scarpa e l'indimenticabile Livio Berruti. Obiettivo dell'incontro è di richiamare l'attenzione del cinema italiano sul valore sociale e artistico dello sport e di mobilitare le energie per il sostegno della candidatura di Roma. Un'occasione di riflessione per la realizzazione di progetti cinematografici con al centro la storia dei Giochi. Verrà anche lanciato un concorso per un cortometraggio per giovani registi.

Continuano le polemiche sull'attività commerciale all'Aurelio. Minelli critica la XVII circoscrizione

Vende il supermercato senza licenza

Una licenza «fantasma»: non è stata mai concessa eppure risulta già venduta. Si tratta dell'autorizzazione per un supermercato in via della Circonvallazione Aurelia, richiesta dall'imprenditore Maurizio Capezuoli Ranchi il quale ha denunciato il Comune perché l'avrebbe revocata alla vigilia dell'inaugurazione. Ma l'assessore al Commercio Minelli precisa: «Non solo non è mai stata rilasciata, ma addirittura risulta già ceduta da Ranchi alla Pam supermercati».

NOSTRO SERVIZIO

■ Era convinto di avere già in mano la licenza per l'apertura di un supermercato di oltre mille metri quadrati in via Circonvallazione Aurelia, tanto convinto che nel giugno scorso l'aveva «trasferita» alla società «Supermercati PAM spa». Un particolare, questo, taciuto da Maurizio Capezuoli Ranchi che due giorni fa aveva denunciato il Comune alla Procura della Repubblica perché l'autorizzazione che credeva già sua gli era stata negata alla vigilia dell'inaugura-

zione e dopo che lui si era indebitato per 600 milioni per l'allestimento della struttura commerciale.

A dare notizia dell'avenuto trasferimento della licenza alla Pam è stato ieri l'assessore capitolino al commercio Claudio Minelli, che ha diffuso un atto ufficiale inviato alla fine di luglio dalla Pam aveva alla XVII circoscrizione e - per conoscenza - alla XI ripartizione capitolina -. La Pam, in sostanza, precisa di essere subentrata nella

titolarità dell'esercizio commerciale per effetto di una scrittura privata stipulata il 12 giugno scorso: la licenza, insomma, le sarebbe stata ceduta da Capezuoli Ranchi in quella data. L'interessato, però, contesta Minelli e replica: «Ho stipulato con la Pam un accordo di filiazione. Avevo bisogno di una «spalla economica» visto che solo per fare la cabina dell'Enel ho speso cento milioni. La licenza è solo una garanzia per i soldi che mi hanno dato. Quindi non è assolutamente una cessione. L'atto diffuso dall'assessore lascia, però, poco margine alle interpretazioni e parla di un avvenuto «trasferimento dell'autorizzazione a chi subentra nello svolgimento dell'attività», sempre che sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia iscritto al Rec»: e la Pam dimostra la «sussistenza di entrambi i presupposti».

Un grosso equivoco o un'astuta manovra per aggirare le rigide previsioni del piano del commercio

che in quella zona non contempla la nascita di esercizi di grande distribuzione? A sostegno della prima ipotesi c'è tutta la storia del silenzio-assenso che Capezuoli Ranchi sostiene esserci stato, (di qui la convinzione di essere in possesso della licenza) ma che Minelli assicura che «non si è tecnicamente formato, e nessuno infatti ha mai concesso una licenza (addirittura risultata già venduta) che è la circoscrizione la sola competente a rilasciare». «Abbiamo bisogno di tutto meno che far passare il principio che si possano aprire strutture complessivamente di oltre 1500 metri quadrati senza nemmeno sapere se hanno parcheggi e grazie ad «auspicabili» errori o disattenzioni della pubblica amministrazione (che qui non ci sono stati, sicuramente a livello di assessorato e a mio parere anche a livello circoscrizionale) magari passando poi per vittime della burocrazia».

Ed è polemica anche con il pre-

sidente il presidente della XVIII circoscrizione, che a giudizio dell'assessore «esprime solidarietà contro la burocrazia cinica e bara di cui lui è stato protagonista e dimentica che abbiamo bisogno di tutto meno che dell'apertura di nuovi supermercati dove non si possono fare». Per Minelli il presidente della circoscrizione, Giuseppe Consorti - che aveva sostenuto che il cittadino aveva in qualche modo ragione anche se poi aveva firmato l'ordinanza di revoca della licenza - «non può governare con il buon cuore o con benevolenza buon cuore e benevolenza non si conciliano con i grandi interessi economici in campo. Se al suo livello istituzionale, riteneva che l'operatore avesse dei diritti, doveva tutelarli assumendosene la responsabilità». Una puntualizzazione, l'assessore la dedica anche a Capezuoli Ranchi che descrive come «un soggetto imprenditoriale di alta professionalità con dotazioni finanziarie».

Lavoro nero Irregolare l'81% delle aziende

Cresce a Roma il lavoro nero. A denunciarlo è il segretario generale della Uil-Lazio Guglielmo Loy. «Facendo un bilancio del primo semestre del '96, possiamo stimare intorno all'81 per cento la percentuale delle aziende irregolari - afferma Loy -. È quanto si deduce dai dati della commissione provinciale di coordinamento e vigilanza preposta al controllo dell'evasione contributiva e assicurativa». In particolare, vanno segnalate punte di irregolarità del 93 per cento dai controlli effettuati dall'Inail e del 90 per cento in quelli effettuati dall'Inps. Le irregolarità possono essere a vario titolo, fino ad arrivare alla forma più estrema che è la presenza di lavoratori non tutelati dal punto di vista contributivo e assicurativo, stimata intorno al 15 per cento della forza lavoro impiegata.

Rapinata nel garage di casa

Una donna di 24 anni, Tiziana Monachini, è stata aggredita da due rapinatori armati di tagliere mentre, di rientro nella sua abitazione, stava parcheggiando l'auto. È avvenuto ieri sera nel quartiere Aurelio. I due hanno costretto la giovane a consegnare un bracciale d'oro e un orologio, poi l'hanno rinchiusa nella sua auto, hanno gettato le chiavi e sono fuggiti.

Val Melaina Avviato il riordino del mercato

È stato avviato il riordino dell'area del mercato di Val Melaina: lo ha reso noto l'assessore al Commercio Claudio Minelli. È stato allontanato un numero considerevole di ambulanti senza titolo, sono stati liberati marciapiedi, scivoli per handicappati e, nei prossimi giorni, arriveranno panchine e fioriere. Il prossimo intervento riguarderà il mercato che verrà tra alcuni mesi temporaneamente spostato per costruire un nuovo.

Schiama bianca dal depuratore Allarme ad Anzio

Una fuoriuscita di schiuma biancastra si è verificata, ieri mattina, dall'impianto di depurazione di Cavallotti, nella spiaggia di Lido dei Gigli, ad Anzio. Telefonate di allarme sono giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco di Roma che che hanno verificato la situazione nello stabilimento della Colgate-Palmolive, la cui acque di scarico confluiscono nel depuratore. Un sopralluogo nell'azienda ha dimostrato, però, che l'impianto era perfettamente funzionante. A quanto sembra la schiuma dovrebbe derivare da sostanze di tipo organico.

Testimoni di Geova Al via domani l'ultimo raduno

Da domani a domenica, presso la Sala delle Assemblee dei Testimoni di Geova di Roma di piazzale Hegel, 70 è in programma l'ultima della serie di 67 assemblee che i Testimoni hanno organizzato in tutta Italia da giugno a settembre, e a cui hanno già assistito oltre 260.000 persone. L'Italia, per numero di testimoni di Geova, è al quarto posto nel mondo, dopo Stati Uniti, Messico e Brasile. I Testimoni di Geova chiedono che la loro confessione, la più numerosa fra i culti non cattolici, sia oggetto di un'intesa con lo Stato italiano.

Nuovo sviluppo e occupazione Dibattito ad Albano

Lo sviluppo economico e i problemi dell'occupazione nei comuni della provincia a sud di Roma saranno al centro di un convegno che si tiene oggi, dalle 16, presso l'ex ospedale di Albano, in via San Francesco. All'iniziativa, promossa dal Pds e dalla Sinistra giovanile dei Castelli, parteciperanno, tra gli altri, i parlamentari Vincenzo Vita, Andrea Manzella e Gino Settimi, il presidente della Provincia Giorgio Fregosi, l'assessore al Bilancio della Regione, Angiolo Marroni e numerosi amministratori. L'intervento di Antonio Pizzinato, sottosegretario al ministero del Lavoro, concluderà il convegno.